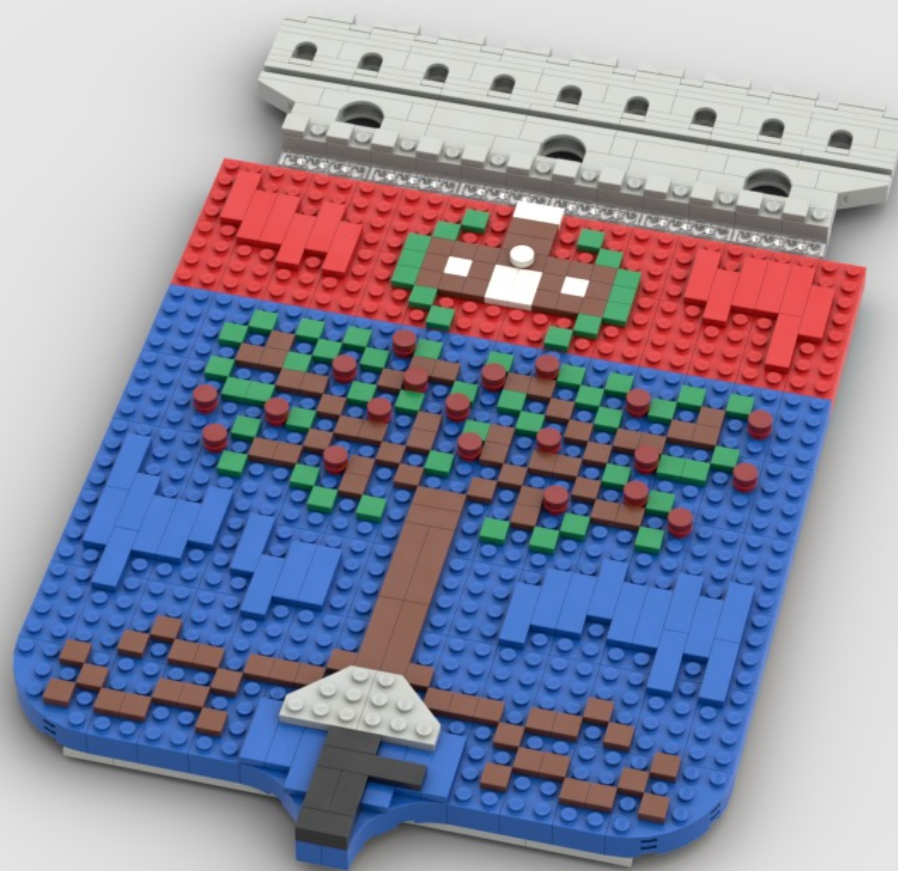


MODELLO LEGO® STEMMA ARALDICO PONTINIA

PROPOSTA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARALDICA CIVICA
a cura del Cav. dott. Antonio Rossi
www.agraldica.it
www.antoniorossi.eu

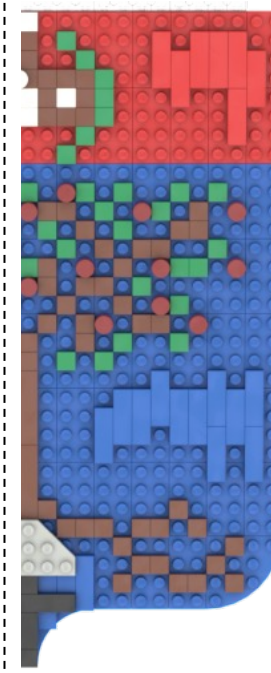


L'IDEA

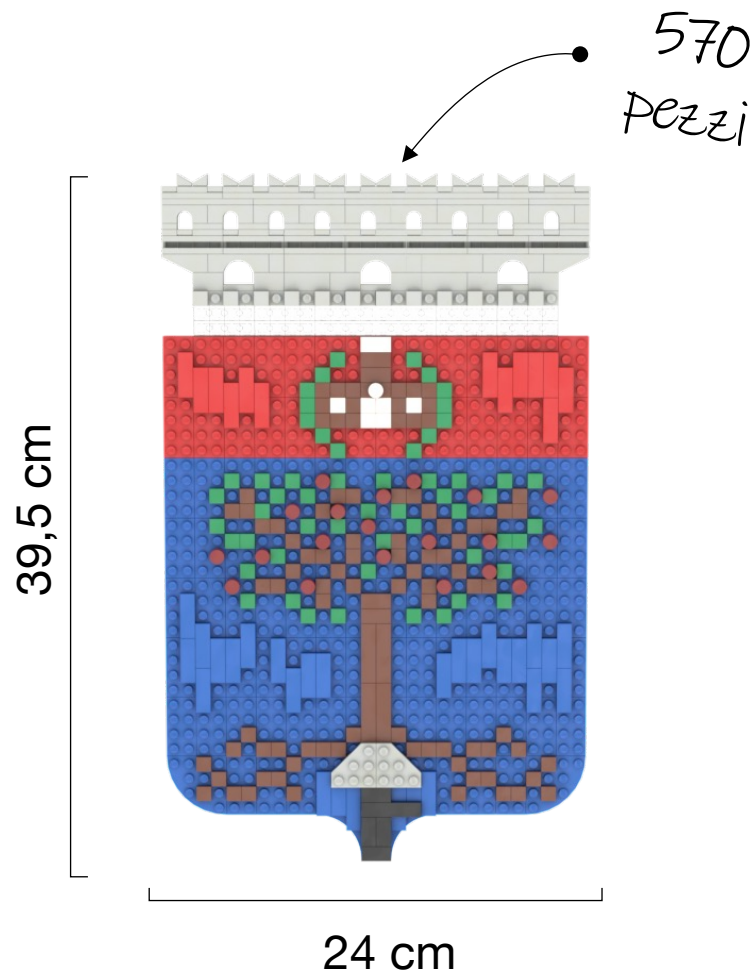
L'iniziativa di marketing territoriale e culturale ha l'obiettivo di promuovere il valore dell'araldica civica reinterpretando figure, simboli e smalti tipici della tradizione tramite l'impiego delle celebri costruzioni LEGO® realizzando la MoC (*My Own Creation*) dello Stemma Araldico del Comune di Pontinia progettata da Antonio Rossi. Lo sviluppo del progetto consentirebbe di inserire nel catalogo della tradizione di costruire con le Lego® oggetti di design come lo stemma araldico di un comune italiano: una delle prime esperienze nell'impiego di tale vettore nel panorama araldico nazionale. L'idea si inserisce nella consuetudine di tradurre con gli iconici mattoncini la realtà che ci circonda ed in tal senso gli stemmi araldici ne fanno certamente parte presenti come sono in sculture, documenti ufficiali, veicoli di servizio, segnaletica stradale, numeri civici ecc. Lo stemma araldico, peraltro, non è neanche avulso dall'universo Lego®: nei celebri set della serie «Castle» cavalieri, scudi, cavalli, giullari e stemmi sono presenti come accessori dei c.d. «Minifig», i classici personaggi umanoidi. Anche nella trasposizione Lego® della saga Harry Potter gli emblemi araldici sono presenti anche con set dedicati ai vari «casati» del celebre romanzo. Oltre che per spirito campanilistico, ho scelto lo stemma araldico del Comune di Pontinia in quanto tale città è uno di quei centri fondati ex novo negli anni 30 del secolo scorso in pieno fervore futurista e razionalista e dunque mi è piaciuto proseguire quel modo dirompente verso l'arte introdotto dal futurismo che ben si coniuga con le costruzioni colorate Lego® che però hanno un'indole razionalista intrinseca.



Dettaglio dello scudo dello stemma araldico del Comune di Pontinia (LT)



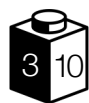
Sezione longitudinale del rendering del modello Lego dello stemma progettato



IL PROGETTO

La modellazione ha tenuto conto del solo scudo e della corona turrata e non anche degli altri elementi esterni o esteriori allo scudo come le fronde decussate di tradizione araldica. La ratio è rintracciabile nel contenimento del peso a vantaggio della stabilità, dei tempi di realizzazione, approvvigionamento e costi dei componenti necessari.

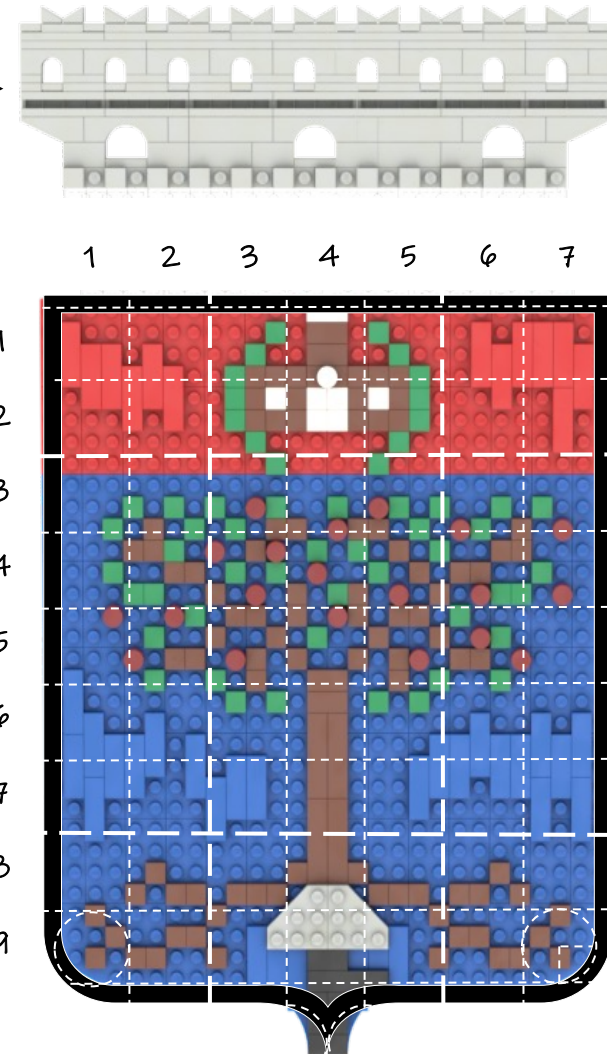
Coerentemente, l'approccio al progetto è stato improntato ad impiegare la più ristretta tipologia possibile di pezzi (*brick, plate, tile*) e ad usare, anche in ragione della reperibilità, componenti di dimensioni eterogenee in base alla funzione assoluta nel modello. La MoC Lego® non è una riproduzione fedele dello stemma araldico rappresentato, bensì un modello in quanto costruito con pezzi dalle dimensioni, forme ed incastri predefiniti, dove l'abilità del designer sta nel coniugare, interpretare, astrarre, semplificare ed enfatizzare elementi architettonici e di *design* che caratterizzano il soggetto per renderlo non solo riconoscibile, ma cercando di cogliere - proprio come un'artista - quell'essenza in grado di innescare un'emozione, un'intuizione insomma un'esperienza.



LA TECNICA

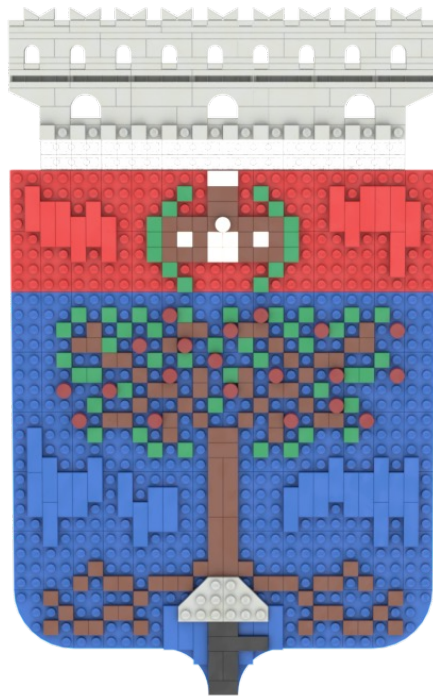
L'approccio seguito nella progettazione della MoC è stato quello di rispettare i dettami stilistici prescritti per gli stemmi araldici civici dall'art. 5 del dpcm 28.01.2011, dove è indicato l'impiego dello scudo sannitico moderno: **“uno scudo rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati”** con **“una proporzione di 7 moduli di larghezza per 9 moduli di altezza”**.

Pertanto le dimensioni della MoC sono state dettate dal componente Lego®, «Brick, Round Corner 4 x 4» individuato quale miglior candidato per rappresentare la «punta» dello scudo e, ruotandolo, per la costruzione gli angoli arrotondati della parte inferiore. Considerato il «passo x4» di tale componente, per realizzare il campo dello scudo è stato impiegato esclusivamente il mattoncino (brick) più tradizionale e noto, il 2x4, al fine di ottenere i vincoli stilistici imposti *ex lege*. Anche per la corona è stata rispettata la tradizione araldica nella realizzazione con *plate* (pezzi piatti di spessore 1/3 del tradizionale mattoncino), *arch* e *tile* Lego® **raffigurando le tre pusterle visibili e le nove porte, ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine**, così come indicato dall'Ufficio Onorificenze e Araldica Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La MoC Lego® non tradisce le aspettative dell'osservatore e dell'araldista anche grazie alla complicità dei colori impiegati fedeli agli smalti blasonati e rispettosi delle figure rappresentate. Come software CAD di modellazione e rendering è stato impiegato «Studio» (<https://www.bricklink.com/v2/build/studio.page>)





Bozzetto concessione stemma araldico
Comune di Pontinia (LT), 1953



Rendering MoC Lego® progettata da
Antonio Rossi dello stemma araldico del
Comune di Pontinia (LT)

SVISTE

Raffronto tra il bozzetto dello Stemma Araldico del Comune di Pontinia (LT), concesso nel 1953, con il rendering del modello LEGO® progettato dal Cav. dott. Antonio Rossi.

Il campo dello scudo volutamente è stato lasciato con i c.d. *stud* a vista e soltanto in parte sono stati utilizzate le *tile*, per far emergere il materiale da costruzione utilizzato (i mattoncini LEGO®), inedito per uno stemma araldico, e per mantenere su piani distinti le figure che compongono l'impianto simbolico dello stemma che, dunque, risultano in rilievo. Il livello di astrazione impiegato ha preso ispirazione dalla computer grafica immaginando i c.d. *stud* come dei *pixel* di uno schermo dei computer degli anni 80 del secolo scorso.



REFERENZE

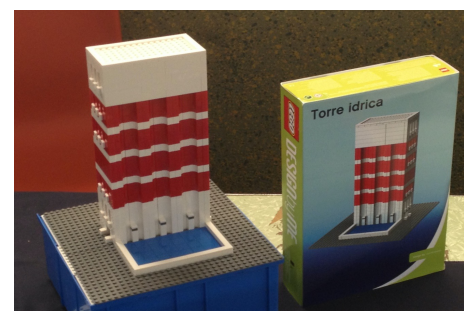
La progettualità illustrata si inserisce nell'esperienza dell'autore sulla specifica metodologia di valorizzazione dell'architettura razionalista con particolare riferimento alle città di fondazione degli anni 30 in Agro Pontino. La relazione con il territorio dell'autore, storico ed araldista, e l'esperienza maturata nel promuovere il valore dei simboli attraverso l'architettura, gli stemmi araldici, la storia ed il paesaggio, è stata suggellata con l'inserimento da parte della Regione Lazio nel catalogo delle buone pratiche culturali proprio di un'analogia iniziativa ideata e realizzata sempre da Antonio Rossi per gli edifici del nucleo di fondazione di Pontinia (LT). La collaborazione sullo stesso tema con il Museo Piana delle Orme di b.go Fatti (LT) e del Museo dell'Agro Pontino (MAP) di Pontinia, infine, confermano l'efficacia e la validità dell'iniziativa di marketing culturale e territoriale tramite il mezzo delle costruzioni Lego®.



Lego® MoC progettata e realizzata da Antonio Rossi di uno degli edifici appartenente al nucleo di fondazione di Pontinia (1934, arch. O. Frezzotti), esposta al MAP – Museo Agro Pontino.



www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-11/Catalogo-Buone-Pratiche-2020.pdf



Scatole originali Lego® del set esclusivo della Torre Idrica e del Municipio del Comune di Pontinia (LT): designer Antonio Rossi. (Collezione permanente MAP – Museo Agro Pontino)

Lego® designer: Antonio Rossi



CONTATTI



[Commons Deed](#) | [Legal Code](#)



The Art of the Brick di Nathan Sawaya, mostra presso Auditorium Parco della Musica di Roma (2017)



LEGO® designer: Antonio Rossi